

# TRAVERSATA DELL'APPENNINO PISTOIESE

**Dal 23 al 25 giugno 2023**

Traversata a tappe attraverso il crinale dell'Appennino Pistoiese e Modenese fra paesaggi mozzafiato, laghetti di origine glaciale, suggestive faggete e un'atmosfera tipica solo della montagna. Inizieremo dai Pratorsi, sopra l'Osservatorio Astronomico di San Marcello Pistoiese, percorrendo un tratto di una bellissima faggeta conosciuta anche come Foresta del Teso; da qui guadagneremo il crinale circondato dalle fioriture di alta montagna e dal verde intenso dei prati: osservando paesaggi strepitosi a 360 gradi ci dirigeremo verso il Lago Scaffaiolo passando dal Passo dello Strofinatoio e dal Parco Naturale del Corno alle Scale. Pernoteremo al Lago Scaffaiolo, al meraviglioso Rifugio Duca degli Abruzzi dal quale tramonto e alba sono due eventi dalla bellezza incredibile. Il giorno seguente riprenderemo il cammino sempre sul crinale a cavallo tra Toscana ed Emilia Romagna, circondati sempre da un panorama spettacolare: passeremo in rassegna Passo della Calanca, il Passo della Croce Arcana, Cima Tauffi e il Libro Aperto dirigendoci verso il paese dell'Abetone dove pernoteremo. L'ultima tappa ci porterà verso il Lago Santo: saliremo verso il Monte Gomito ed il Dente della Vecchia per trovarci poi al cospetto dell'Alpe delle Tre Potenze, una delle vette più alte della Toscana; godendo sempre degli splendidi paesaggi sul resto dell'Appennino passeremo dal Lago Piatto, dal Passo di Annibale, dal Lago Turchino ed infine al Lago Santo (se il gruppo non è stanco si può fare una piccola deviazione al Lago Baccio). Dopo un'ottima birra al Lago Santo troveremo il pullmino che ci riporterà ai Pratorsi a riprendere le auto.

**23 giugno.** Partenza per Orsigna dove dovremo esserci entro le 09.30, inizio prima tappa. **Pratorsi-Lago Scaffaiolo.**

Lunghezza: 10km

Dislivello: 800mt in salita e 400mt in discesa

Pendenza in salita: 8%

Difficoltà: E, tratti esposti e non adatti a chi soffre di vertigini.

Portare il pranzo al sacco per questo giorno.

*Tappa molto piacevole e molto panoramica con una salita non impegnativa all'inizio all'interno di uno splendido bosco di faggio (la Foresta del Teso); dirigendoci verso il Rifugio del Montanaro saliremo fino al raggiungere il crinale che ci porterà nei pressi della vetta del Monte Gennaio (1810mt s.l.m.) che potremo raggiungere con una deviazione non da programma se il gruppo ha voglia. Proseguiremo verso il Passo del Cancellino e poi con una salita un po' più faticosa arriveremo sul Passo dello Strofinatoio dove avremo uno splendido affaccio sul Corno alle Scale e sull'Emilia Romagna. Da qui saremo non lontani dal Lago Scaffaiolo che raggiungeremo nel pomeriggio. Al Lago è possibile assistere ad un bellissimo tramonto e la mattina seguente ad una splendida alba.*

Cena e pernottamento al Rifugio Duca degli Abruzzi del Lago Scaffaiolo.

**24 giugno.** Sveglia ore 7.45, colazione al Duca degli Abruzzi e partenza per la seconda tappa. **Lago Scaffaiolo-Abetone.**

Lunghezza: 18km

Dislivello: 807mt in salita e 1200mt in discesa

Pendenza in salita: 9%

Difficoltà: E/EE (medio-impegnativo), tratti esposti e non adatti a chi soffre di vertigini.

Pranzo al sacco da comprare al Lago Scaffaiolo.

*Tappa che si svolge per la maggior parte sul crinale tosco-emiliano a cavallo tra le province di Pistoia e Modena. Itinerario dai paesaggi mozzafiato, saremo sempre in cresta con un continuo saliscendi fra verdi pascoli ricchi di fioriture: passeremo in rassegna il Passo della Calanca, il Passo della Croce Arcana e Cima Tauffi. Il percorso presenta alcuni tratti esposti che possono dar fastidio a chi soffre di vertigini; prima di lasciare il crinale e scendere verso i boschi di faggio dell'Abetone affronteremo la faticosa salita del Libro Aperto (1937mt s.l.m.): non raggiungeremo la vetta ma ci porteremo vicini. Arriveremo all'Abetone nel pomeriggio.*

Cena e pernottamento all'Albergo Sport dell'Abetone.

**25 giugno.** Sveglia ore 8.00 colazione in Hotel, si prende il pranzo al sacco preparato dall'Hotel e partenza per la terza tappa.

### **Abetone-Lago Santo.**

Lunghezza: 15km

Dislivello: 876mt in salita e 752mt in discesa

Pendenza in salita: 8%

Difficoltà: E (media).

Pranzo al sacco da comprare all'Abetone.

*Altra tappa meravigliosa e, come la prima, non impegnativa. Il dislivello maggiore lo faremo al mattino quando dal paese dell'Abetone dovremo riportarci sul crinale del versante a cavallo tra le province di Pistoia, Lucca e Modena. Anche questo è un itinerario molto panoramico che ci porterà a vedere meravigliosi paesaggi anche sulle Alpi Apuane e sulle altre vette dell'Appennino. Il cammino guadagnerà dapprima il Monte Gomito, passerà sotto il Dente della Vecchia e l'Alpe delle Tre Potenze e passando dal Lago Piatto, dal Passo di Annibale e dal Lago Turchino si dirigerà verso il Lago Santo. Per chi vuole è possibile fare una piccola deviazione fuori programma per vedere il Lago Baccio.*

Arriveremo al Lago Santo intorno alle 15 dove ci aspetterà il pullmino che ci riporterà ad Orsigna. Rientro a casa.

**Prezzo:** €299 a persona in doppia. Il prezzo include 2 notti in Hotel/Rifugio mezza pensione (cena, pernottamento e colazione), servizio Guida Ambientale Escursionistica per tutta la traversata, transfer dell'ultimo giorno dal Lago Santo ai Pratorsi, assicurazione annullamento viaggio (anche per causa Covid), assicurazione RC e assicurazione medica.

*All'iscrizione verrà richiesta una caparra del 25%.*

### **EXTRA:**

*pranzi al sacco*

*bevande ai pasti*

*spese di viaggio per raggiungere il luogo di ritrovo*

*Tasse di soggiorno*

### **PRENOTAZIONI ENTRO IL 23/05/2023**

**MINIMO PARTECIPANTI: 8**

**MASSIMO PARTECIPANTI: 12**

**Direzione tecnica:** Circolo degli Esploratori, via dei Servi 25, 52037 Sansepolcro (Ar). Tel. 0575-750000. E-mail: [info@circoloesploratori.it](mailto:info@circoloesploratori.it)

**Cosa portare:** scarpe da trekking, uno zaino capiente per una traversata di 2 notti e 3 giorni con sacco a pelo, mantellina impermeabile, borraccia, cambi per l'abbigliamento ("a cipolla"), oggetti per la toilette (spazzolino, dentifricio ecc.) portatili e che generano poco peso, cambi di biancheria intima, asciugamano, ciabatte di gomma e spazio per il pranzo al sacco del primo e del terzo giorno.

**Elenco alloggi:** Rifugio Duca degli Abruzzi (Lago Scaffaiolo) e Albergo Sport (Abetone)

## La Guida

### Francesco Giusti

Fin da bambino la passione per la natura e l'escursionismo mi hanno contraddistinto, tanto che all'età di 7 anni conoscevo già la maggior parte delle specie animali presenti al mondo, la loro biologia e le loro caratteristiche, pertanto la natura era nel mio destino.

La passione per le escursioni è nata frequentando l'ambiente delle Dolomiti, in particolare la Val di Fiemme (la mia casa adottiva) e la Val di Fassa: fin da piccolo raggiungevo vette, laghetti, rifugi e malghe; la mia convinzione è sempre stata quella che un giorno avrei potuto trasformare quello che allora era solo un passatempo in un'attività lavorativa.

Queste passioni mi hanno portato ad amare le attività all'aria aperta, a contatto con il mondo naturale: quale miglior lavoro della Guida Ambientale Escursionistica? Oggi con mia grande soddisfazione posso dire che il mio ufficio sono i boschi, le montagne e il mare.

Oltre all'aspetto professionale e lavorativo, mi sono prefissato l'obiettivo con la mia attività di fare conservazione della natura in maniera indiretta: accompagnando i clienti delle mie escursioni a conoscere gli aspetti naturalistici del territorio e quindi facendo crescere nelle persone l'importanza di salvaguardare quello scrigno di diversità ambientale che è il nostro Pianeta.

Le escursioni a piedi sono il miglior mezzo per osservare la natura, scoprire posti magnifici e nascosti non raggiungibili in nessun altro modo, mantenendo sempre il rispetto verso di essa.

«Camminare per me significa entrare nella natura. Ed è per questo che cammino lentamente, non corro quasi mai. La Natura per me non è un campo da ginnastica. Io vado per vedere, per sentire, con tutti i miei sensi. Così il mio spirito entra negli alberi, nel prato, nei fiori. Le alte montagne sono per me un sentimento». Reinhold Messner

